Revue suisse Zool.	Tome 81	Fasc. 1	p. 77-81	Genève, avril 1974

Ragni del Brasile I. *Ochyrocera viridissima* n. sp. (Araneae, Ochyroceratidae)

di

Paolo Marcello BRIGNOLI

con 6 figure nel testo

Il Museo di Storia Naturale di Ginevra ha da poco arricchito le sue collezioni con una vasta raccolta di ragni per lo più detriticoli ed endogei del Brasile meridionale acquistata dal Sig. Fritz Plaumann (Nova Teutonia).

Il valore di questo materiale è eccezionale, dato che in esso sono rappresentate, in serie spesso lunghissime, molte specie di gruppi ritenuti comunemente rari od infrequenti.

Grazie alla cortesia del Dr. Bernd Hauser, che vivamente ringrazio, ho avuto modo di effettuare una breve visita al Museo di Ginevra durante la quale ho anche potuto esaminare rapidamente questa raccolta e prelevarne per lo studio un certo numero di famiglie. I risultati relativi verranno da me pubblicati come una serie di contributi dedicati a differenti famiglie. In altra sede, ma sempre nell'ambito di questa serie, compariranno i risultati dell'esame del materiale endogeo dell'Amazzonia affidatomi dal dott. L. Beck (Bochum).

Inizio la serie con la descrizione dell'unico Ochyroceratida presente in questa raccolta: inizio modesto solo in apparenza visto che di tutto il Sudamerica, a parte le cinque specie raccolte in Venezuela da Eugène Simon in persona, due sole altre specie erano note e cioè *Ochyrocera coerulea* (Keyserling, 1891) ed *O. cornuta* Mello Leitao, 1944, ambedue del Brasile e di cui, per quanto è noto, dopo i tipi non è stato raccolto altro materiale.

A parte l'eccezionalità del reperto, la nuova specie, agevolmente distinguibile dalle altre note, presenta alcune peculiarità nella struttura del palpo che la rendono di singolare interesse filogenetico.

Ochyrocera viridissima n. sp.

Brasile — Santa Catarina — Nova Teutonia, VIII.68, F. Plaumann leg., 1 ♂ (holotypus) 3 ♀♀ (paratypi, una mutilata priva di addome).

Ibidem, X.65, F. Plaumann leg., 3 ♀♀ (paratypi; una mutilata).

Ibidem, VII.58, F. Plaumann leg., 1 ♀ (paratypus, mutilata). N. B.: tutta la serie tipica, salvo una ♀ paratypus (X.65) nella mia collezione, è conservata nel Muséum d'Histoire naturelle de Genève.

Descrizione — ♂♀: corpo e zampe quasi uniformemente colorati di un appariscente verde di metile, in qualche individuo alcune zone sono irregolarmente colorate di verde scuro, poche parti delle appendici, specie le estremità delle zampe, sono più chiare, tendenti al gialliccio. Prosoma (e clipeo) senza peculiarità, 6 occhi adeguali nella consueta disposizione. Cheliceri, v. fig. 4; senza organo stridulatorio. Palpo del ♂ (v. fig. 1,6) con una cospicua apofisi tarsale; della ♀, v. fig. 5; gnatocoxe senza peculiarità. Labium (v. fig. 3) con debolissima infossatura apicale; sterno normale. Opistosoma ovale, appuntito, debolmente elevato; vulva, v. fig. 2, struttura mediana di significato per me ignoto, inconsueta in questo gruppo; polmoni assenti (v. fig. 2). Zampe, filiere e colulo, come di consueto.

Dimensioni (♂ holotypus), in mm, leggermente approssimate: prosoma lungo 0,82, largo 0,65; opistosoma lungo 0,82. Lunghezza totale: 1,64.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatarso	Tarso	Totale
I	assenti da ambo i lati					
II	1,45	0,12	1,67	1,07	0,67	4,98
III	1,20	0,12	1,27	0,90	0,75	4,24
IV	1,90	0,15	2,10	1,17	0,82	6,14

Dimensioni di una ♀ (VIII.68), come sopra: prosoma lungo 0,55, largo 0,50; opistosoma lungo 0,70. Lunghezza totale: 1,25.

Zampe	Femore	Patella	Tibia	Metatorso	Torso	Totale
I	assenti da ambo i lati (anche in tutte le altre ♀♀ !)					
II	1,10	0,15	1,25	0,70	0,55	3,75
III	0,95	0,15	0,92	0,65	0,50	3,17
IV	1,37	0,15	1,35	0,80	0,57	4,24

Derivatio nominis: il nome « viridissima » allude al colore di questa specie, eccezionale tra i ragni (non infrequente però tra gli Ochyroceratidae e parte dei Pholcidae).

Affinità: la nuova specie a quanto pare ha poco in comune con le altre due note del Brasile, con cui forse non è nemmeno congenerica. *Ochyrocera coerulea* (Keyserling) si può distinguere da *O. viridissima*
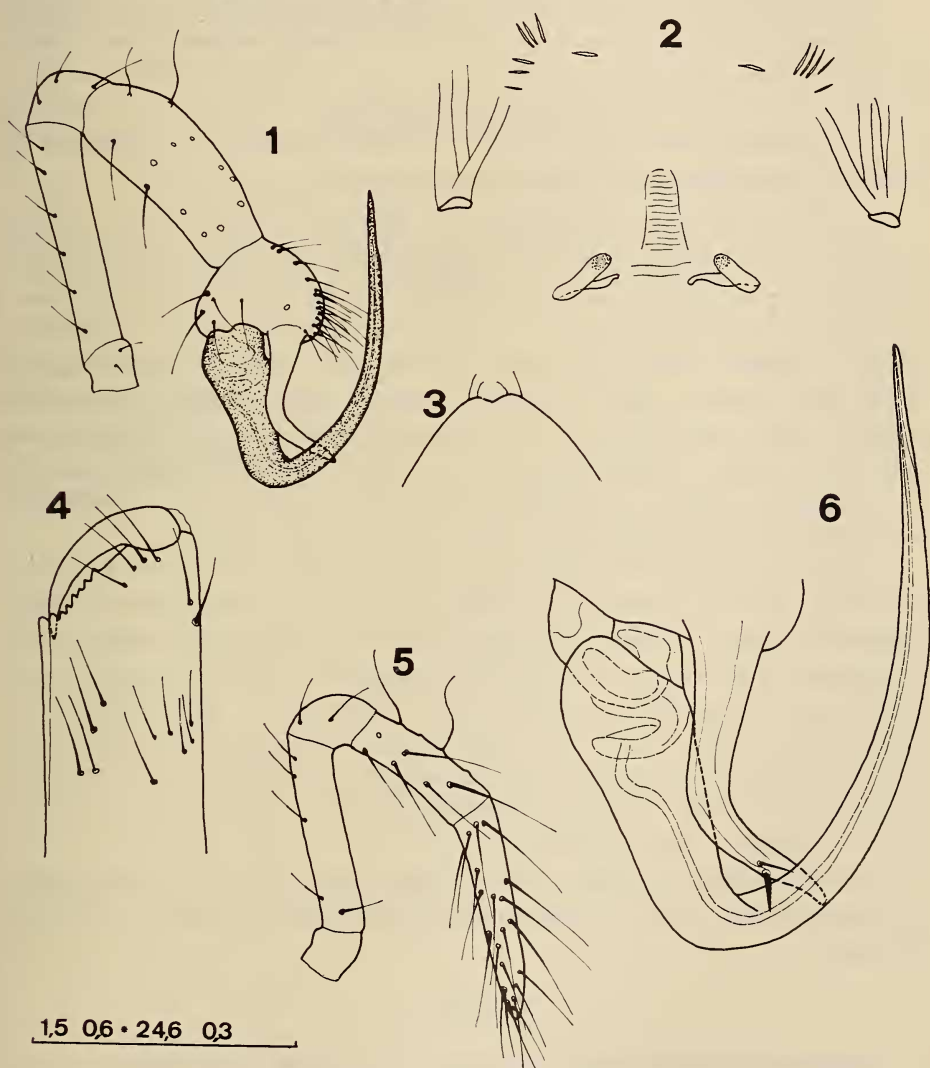
FIG. 1.

Ochyrocera viridissima n. sp. — Fig. 1 e 6: palpo del ♂ e particolare del bulbo; fig. 2: vulva, stigmi anteriori, organi liriformi; fig. 3: margine anteriore del labium; fig. 4: chelicero; fig. 5: palpo della ♀ (scala in mm).

I. per il colore, qui blu verdastro, con le zone più pigmentate color blu intenso,

II. per il palpo del ♂, in cui (secondo la descrizione originale integralmente riportata da FAGE, 1912) la tibia è poco (« etwas ») più lunga della patella, un lungo processo appuntito è portato dalla tibia e non dal tarso e l'embolo è diretto all'indietro, verso la tibia e non in avanti.

Ochyrocera cornuta Mello Leitao si può invece distinguere essenzialmente per la presenza in questa specie di due piccoli tubercoli appuntiti posti dietro gli occhi laterali; per il resto potrebbe essere anche vicina a *O. viridissima* n.sp. sia per il colore (verde scuro), sia per le dimensioni (♀ di 1,4 mm). *O coerulea* è nota di Blumenau (Santa Catarina) e *O. cornuta* della Barra do Tapirapés (il Tapirapés è un affluente del Rio Araguaia nel Goiaz).

Discussione: assai interessante è la presenza in questa specie di una cospicua apofisi tarsale, assai più sviluppata che in ogni altro Ochyroceratida. Sarei quasi tentato di definirla già un procursus, paragonabile a quelli dei Pholcidae più primitivi (*Ninetis* per es.). Si tratta di un'ulteriore e, per me assai convincente, conferma dell'ipotesi avanzata per la prima volta da FAGE (1912) su di un'origine comune delle due famiglie. Rispetto agli altri ragni il procursus potrebbe essere interpretato come una struttura analoga ad un conductor, una soluzione parallela ed indipendente del problema rappresentato dalla necessità di sorreggere e guidare un embolo relativamente lungo e fragile. Nella mia revisione dei Pholcidae dedicherò ampio spazio a questo aspetto.

La mia assegnazione di questa nuova specie al genere *Ochyrocera* è in parte di comodo. Dopo la scoperta di *O. viridissima* n.sp. può sorgere infatti il dubbio della inopportunità di mantenere riunite forme con piccola apofisi tarsale (come la maggioranza delle specie delle Antille e del Messico) e forme che questa apofisi l'hanno assai sviluppata (come oltre a *O. viridissima*, è in parte quella di *O. quinquevittata* Simon). Anche *O. cornuta* sembra avere poco in comune con le specie centroamericane, mentre quasi certamente molto diversa è *O. coerulea*, generotipo d'altronde di *Pandeus* Keyserling, genere forse a torto da tempo posto in sinonimia con *Ochyrocera*.

La soluzione però di questi problemi esula dagli scopi che mi sono prefissi con questo lavoro; forse, se disporrò di altro materiale, riprenderò il problema in futuro.

SUMMARY

The new species *Ochyrocera viridissima* n.sp. (♂♀; loc. typ.: Nova Teutonia, Santa Catarina, Brazil) is described. It is in no way strictly related to the species of the Caribbean region and can be easily distinguished from the two other species of this family known from Brazil, *O. coerulea* (Keyserling, 1891) and

O. cornuta Mello Leitao, 1944, by the morphology of the ♂-palp, colour and/or form of the prosoma. These three species possibly do not belong to *Ochyrocera*; *O. viridissima* seems somewhat related to *O. cornuta.* The new species has a very large apophysis on the tarsus of the pedipalp which is very similar to the procursus of the more primitive Pholcidae. This is considered another proof of the theory, already proposed by FAGE (1912), of strict relations between the Ochyroceratidae and the Pholcidae.

BIBLIOGRAFIA CITATA

FAGE, L. 1912. Etudes sur les araignées cavernicoles. I. Révision des Ochyroceratidae (n. fam.). *Archs Zool. exp. gén.* 10: 97-162; *Biospeologica*, 25.

MELLO LEITAO, C. de. 1944. Algumas aranhas da regiao amazonica. *Bolm. Mus. nac. Rio de J.*, N. S., Zool. 25: 1-12.

Adresse de l'auteur :

Dr. Paolo Marcello Brignoli
Istituto di Zoologia
Viale dell'Universita 32
I-00100 Roma
Italie